



# Comune di Magomadas

Provincia di Oristano

## Originale deliberazione Giunta Comunale

n. 30 del 15/05/2015

**OGGETTO: APPROVAZIONE RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 01/01/2015 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011, DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI CUI ALL'ART. 14 DPCM 28/12/2011 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO**

L'anno duemila quindici e questo giorno **15** del mese di **MAGGIO** alle ore **14:20** nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale legalmente convocata.

Presiede l'adunanza il **Sig. Pala Mario** nella sua qualità di **Sindaco** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

		Presente	Assente
<i>PALA Mario</i>	<i>SINDACO</i>	X	
<i>PITZOLU Antonio</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	
<i>MARINI Maria</i>	<i>ASSESSORE</i>	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione -art. 97 del Decreto Legislativo n° 267/2000, il **Segretario Comunale Dott. Falchi Antonio Maria**.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sulla proposta in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- l'art.3, comma 7, del d.lgs. 118/2011, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, prescrive che "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13; e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)",

- il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 e' oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, e' tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- il successivo comma 9 stabilisce che *“Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 e' effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”*;

- le conseguenze contabili determinate dal riaccertamento straordinario sono descritte nei successivi commi 13 e 14, prevedendo quanto segue:

*Comma 13 “... i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza puo' essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si e' determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico”*;

*Comma 14 “... i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza e' vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza e' effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato”*;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02/04/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.89 del 17/04/2014, avente ad oggetto *“Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011”* ha stabilito che:

- Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;
- La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori;
- L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti

**Preso atto** che i Responsabili dei Settori del Comune di Tinnura hanno proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in base alla puntuale verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui secondo i nuovi principi contabili applicati ed hanno rilevato sia voci da eliminare definitivamente, in quanto non corrispondenti ad

obbligazioni giuridiche perfezionate, sia voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2014 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

**Atteso** che dal citato riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi si hanno:

- le re imputazione dei residui attivi e passivi dai quali scaturisce il fondo pluriennale vincolato come da dettaglio di alla allegata tabella 5.1 ex art. 14 del DPCM, 28/12/2011;
- le re imputazione di poste di bilancio nel triennio 2015/2017 come da dettaglio variazione allegata al presente atto deliberativo;

**Atteso**, altresì, che

- si è proceduto al calcolo del primo accantonamento del FCDE secondo i principi contabili armonizzati utilizzando per il calcolo delle medie aritmetica semplice, del complemento a 100 per il FCDE, determinata sul rapporto degli incassi in conto residuo rispetto ai residui attivi esistenti all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- il valore totale ottenuto risulta pari ad € 87.426,94 e trova apposita copertura nell'avanzo di amministrazione 2014, quota vincolata.

**Preso atto** che, le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi agli esercizi 2015 – 2017 del vigente bilancio di previsione in corso di formazione, comportano l'adozione di un provvedimento amministrativo tramite il quale si provvede:

- a) alla variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione in corso di formazione, con riferimento alle previsioni di Entrata e di Spesa, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato;
- b) alla rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 sulla base dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011;

**Vista** la competenza della Giunta Comunale in merito al presente provvedimento;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

**Dato atto** del parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziario;

Con voti favorevoli ed unanimi dei presenti espressi ed acclarati nei modi e nelle forme di legge

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 e secondo quanto prescritto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2014 n.126, le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2014 e precedenti alla data del 31.12.2014, così come evidenziato negli allegati alla presente deliberazione;

2. di approvare, ai sensi dell'art 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive con esigibilità differita;

3. di dare atto che a seguito dell'intervenuta esecutività della delibera di Consiglio con la quale il citato Organo ha proceduto all'approvazione del rendiconto della gestione 2014, con la presente deliberazione di Giunta Comunale, che sarà trasmessa all'Organo Consiliare, gli stanziamenti di entrata e spesa adeguati a seguito della re-imputazione dei

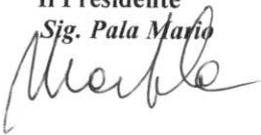
residui alla competenza si considerano automaticamente accertati e impegnati senza necessità di ulteriori atti deliberativi;

4. di inviare la presente deliberazione e i relativi allegati al Consiglio Comunale dandone altresì menzione nella prima adunanza utile

**APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**Il Presidente**

**Sig. Pala Mario**



**Il Segretario**

**Dott. Antonio Maria Falchi**



\* \* \* \* \*

PROT. N° 166 del 29/05/2015  
ALBO N° 183 del 29/05/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

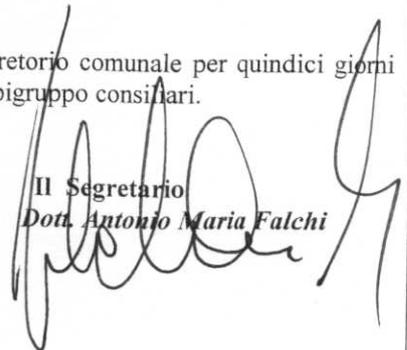
**ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione all'albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 29/05/2015 contestualmente alla trasmissione ai capigruppo consiliari.

Magomadas li 29/05/2015



**Il Segretario**  
**Dott. Antonio Maria Falchi**



## COMUNE DI MAGOMADAS PROVINCIA DI ORISTANO

Allegato B/1

Allegato N. 5/1  
al D.Lgs

## DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ALLA DATA DEL 1° GENNAIO

2015 (1)

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 1° Gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	€ 85.025,55	€ 295.788,57
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	€ 17.518,42	€ 232.323,94
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	<b>3</b>	<b>€ 67.507,13</b>	<b>€ 63.464,63</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	€ 85.025,55	€ 138.288,57
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	€ 17.518,42	€ 74.823,94
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	€ 67.507,13	€ 63.464,63
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 (2)	7	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		€ 0,00	€ 0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3) -(6)+(7).</b>	<b>8</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	€ 0,00	€ 63.000,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel #esercizio+1# i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente	c	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	€ 0,00	€ 63.000,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 (2)	12	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		€ 0,00	€ 0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8) -(11)+(12)</b>	<b>13</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	€ 0,00	€ 52.500,00
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	€ 0,00	€ 52.500,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0(2)	17	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		€ 0,00	€ 0,00
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13) -(16)+(17)</b>	<b>18</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il riaccertamento straordinario dei residui è escluso solo per i residui attivi e passivi riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, cui non si applica il principio di competenza finanziaria potenziata.

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli esercizi successivi se, in tali esercizi, il FPV accantonato in entrata del bilancio non è sufficiente.

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Michela Maddaleni P.L.S.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	€ 17.518,42	€ 74.823,94
Entrate accertate reimputate al 2016	€ 0,00	€ 63.000,00
Entrate accertate reimputate al 2017	€ 0,00	€ 52.500,00
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	€ 0,00	€ 42.000,00
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>€ 17.518,42</b>	<b>€ 232.323,94</b>

Impegni reimputati al 2015	€ 85.025,55	€ 138.288,57
Impegni reimputati al 2016	€ 0,00	€ 63.000,00
Impegni reimputati al 2017	€ 0,00	€ 52.500,00
Impegni reimputati agli anni successivi	€ 0,00	€ 42.000,00
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>€ 85.025,55</b>	<b>€ 295.788,57</b>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Dott.ssa *Maddalena Piras*

## COMUNE DI MAGOMADAS PROVINCIA DI ORISTANO

Allegato B/1

Allegato N. 5/2  
al D.LgsPROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€ 1.641.665,14
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€ 184,60
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	€ 118.268,32
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€ 249.842,36
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	€ 380.814,12
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	€ 0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	€ 130.971,76
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>		<b>€ 1.759.748,86</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... (4)	€ 145.795,84
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	€ 0,00
Fondo ..... al 31/12/N-1	€ 0,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>€ 145.795,84</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 54.845,67
Altri vincoli da specificare di	€ 0,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>€ 54.845,67</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>€ 1.064.000,00</b>
<b>Totale parte disponibile (n) = (k)-(l)-(m)</b>	<b>€ 495.107,35</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)</b>	<b>€ 0,00</b>

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni indicare il ....% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa *Miguela Maddalena Piras*